

04 Frase predicativa, frase presentativa

Nel passaggio della **struttura grammaticale alla struttura semantica** si distinguono due tipi di frase: frase predicativa e frase presentativa.

A. Frase predicativa

Nella frase predicativa si osservano due parti: il soggetto e il predicato. Il **soggetto** è un argomento/attante del verbo che viene preso come **punto di partenza** della comunicazione, cioè il **tema dell'enunciato**, e **può** (ma non deve) coincidere con il soggetto sintattico. Il **predicato** ne descrive una proprietà:

Es.:	Paolo	mangia la minestra.	S	V	O _d
	Maria	è arrivata ieri sera.	S	V	C _t
	↓	↓			
	soggetto	predicato			

Paolo/Maria è soggetto della predicazione¹ e allo stesso tempo soggetto sintattico. Essendo il punto di partenza della comunicazione rappresenta, nella struttura informativa della frase, un elemento **noto** e svolge la funzione di **TEMA**.

Il soggetto sintattico e il soggetto della predicazione coincidono se il soggetto si trova davanti al verbo nell'ordine **S-V**.

MA:	A Giovanni	piacciono	i fiori.
	↓	↓	↓
	Oggetto indiretto	Verbo	Soggetto

In questo esempio, il complemento di termine (= oggetto indiretto) *a Giovanni* è il soggetto della predicazione (cioè il tema dell'enunciato), il soggetto sintattico *i fiori* fa parte del predicato. In altre parole, a proposito di Giovanni è detto che gli piacciono i fiori.

Cfr. **Giovanni** ama i fiori.

S -V -O_d = ordine sintatticamente non-marcato

Quindi dobbiamo distinguere il soggetto sintattico dal soggetto della predicazione.

B. Frase presentativa

La frase presentativa **presenta** un **evento**. Essa risponde alla domanda “Che cosa succede?”, “Che cosa è successo?”:

Es.:	È scoppiata una bomba.	V-S
	È arrivata la primavera.	V-S
	È venuto Paolo.	V-S

¹ **predicazione** + ling., l'attribuzione di un predicato a un soggetto

In una frase presentativa viene introdotto il soggetto sintattico che rappresenta un elemento **nuovo** e svolge, nella **struttura informativa** della frase, la funzione di **REMA**. Il soggetto rematico è accompagnato dall'articolo indeterminativo essendo indicato come "nuovo". L'ordine dei costituenti della frase presentativa è **Verbo-Soggetto**:

Es.: C'era una volta **un** re. *V-S*

Es.: Entrò Carla. *V-S*

Con questa frase, la prima del romanzo *Gli Indifferenti* di A. Moravia, viene introdotta "in scena" *Carla*, la protagonista femminile del romanzo. Il soggetto *Carla* in posizione dopo il verbo (nell'ordine *V-S*) svolge la funzione di rema.

Il **verbo** è il centro della frase. Sintatticamente si riferisce al soggetto e si accorda con esso. Semanticamente, è il suo significato dal quale dipende quanti e quali argomenti (valenze) devono essere presenti nella frase. In altre parole, il significato del verbo determina il **numero** delle **valenze** nella frase e le funzioni semantiche che essi svolgono. Determina cioè la struttura della frase (cfr. L5).

Serve da un esempio semplice la differenza tra i verbi transitivi e quelli intransitivi: **Verbi transitivi** sono i verbi che *possono* reggere un complemento oggetto. Hanno cioè due argomenti: il soggetto e il complemento oggetto. L'azione passa dal soggetto al complemento oggetto:

Es.: Mario legge un libro. / Mario legge.
Paolo mangia la minestra. / Paolo mangia.
Maria lava **i piatti**. / Maria **si** lava.
Maria pettina **la sorella**. / Maria **si** pettina.

NB: Nella forma *riflessiva* coincidono il soggetto e il complemento oggetto. L'azione espressa dal verbo *si riflette* sul soggetto stesso:

Es.: Maria si pettina. = Maria pettina se stessa.

NB: Solo i verbi transitivi ammettono la diatesi passiva!

Verbi intransitivi sono i verbi che *non possono* reggere un complemento oggetto:

Es.: Paolo impallidì.
Paolo se n'è andato.
Maria vive a Milano.

Nb: Un verbo intransitivo può diventare transitivo quando è accompagnato dal cosiddetto 'complemento oggetto interno':

Es.: Maria vive una vita tranquilla.
Maria ha pianto lacrime amare di odio.
Quante lacrime ho pianto per la tua partenza!